Anno XXXIII — Sabato 24 Giugno 1899 — Conto corrente con la posta — N. 149

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'ostruzione dell'estrema Sinistra

Fin dal primo momento in cui vennero annunciati i provvedimenti politici, noi li abbiamo combattuti come inopportuni e non richiesti dalla situazione, nè ora abbiamo mutato parere, e siamo lieti che in ciò ci troviamo d'accordo con parecchi altri autorevoli giornali non meno di noi convinti aderenti alle istituzioni che ci reggono.

Noi speravamo però che, comunque sia, i provvedimenti verrebbero migliorati durante la discussione, e nemmeno era lontana dalla nostra mente l'idea che un opportuno voto di sfiducia costringesse il Ministero ad andarsene portando seco, non rimpianti da nessuno, i famosi provvedimenti.

Non avvenne invece nulla di tutto ciò, nè v'è alcuna speranza che possa avvenire.

La causa quasi unica di questo triste andamento della discussione è l'Estrema Sinistra, che ha iniziato e mantiene una tattica completamente sbagliata, facendo l'ostruzionismo.

Ci voleva poco a capire che anche fuori del gruppo radicale, c'erano nella Camera numerosi avversari dei provvedimenti, che venivano appena appena tollerati anche da numerosi membri della maggioranza.

L'ostruzionismo dell'Estrema ebbe per effetto di far tacere i dissidi della maggioranza, e di riunire ad essa tutti quei numerosi deputati che non vogliono saperne dei progetti, ma d'altra parte non intendono di far causa comune con coloro che tanto danno recano alle istituzioni parlamentri.

Eppure l'Estrema conta nel suo seno parecchi deputati che non sono alla prima legislatura, e dovrebbero conoscere molto bene gli umori di Montecitorio.

Il risultato di questa infelice campagna sarà che i provvedimenti verranno approvati senza modificazioni con una forte maggioranza, risultato che non si sarebbe certo ottenuto se l'Estrema non si fosse appigliata a un sistema di violenza che è la negazione della libertà.

Se il potere esecutivo s'appiglierà a qualche mezzo extra legale per applicare i provvedimenti, anche di ciò nè dovremo andar debitori all'Estrema Sinistra!

E così il partito veramente liberale che vorrebbe il continuato progresso. ma senza scosse, senza salti nel buio, e rifugge pure dalle misure reazionarie, e costretto a ritirarsi sempre maggiormente nell'ombra, per cedere il posto agli intransigenti, e così a forza di violenze e di soprusi che vengono dal basso come dall'alto, si giungerà a distruggere la libertà e forse anche l'Unità!

L'attuale comportamento dell'Estrema Sinistra è fatto a posta per costringere il Governo alla reazione, poichè se v'è un Ministero pochissimo sicuro del fatto suo, è questo presieduto dal Pelloux; e sarebbe bastata la più piccola spinta per mandarlo a gambe levate.

Ma l'Estrema Sinistra vuole la reazione, perchè essa spera che questa possa spingere il popolo alla rivoluzione che abbatterebbe l'odiata Monarchia e vi sostituirebbe la Repubblica e poi ..... *finis Italiae!*

Ma il livore di parte, l'ambizione personale sono divenuti superiori all'amore pella patria, e purchè si possano soppiantare con tutti i mezzi gli avversari, del resto nessuno si cura.

Un decreto reale ha prorogato la Camera fino al 28, e potrebbe essere il preludio di altre più gravi risoluzioni.

Fert

Resoconto parlamentare

(Dal Secolo *XIX*)

Risa ironiche, grida, interruzioni,
Invettive, schiamazzi, urli, rumori,
Ingiurie, offese, insulti, imprecazioni,
Diavolèrio ed altissimi clamori.
Dagli stalli frattanto e dai settori,
Cento voci a gridar: *Porci! - Buffoni!*
- Ciarlatani! - Compari! - Mentitori!
- Ipocriti! - Vigliacchi! - Chiacchieroni!
In mezzo a tal frastuono il presidente
Si sorbiva più volte del buffone
E ringraziava lieto e sorridente.
E il pubblico fra tanti litiganti
Non sapendo a chi dar torto o ragione
Diceva: — *Hanno ragione tutti quanti!*

Adolfo Giaquinto

Chiacchiere bavaresi e note friulane

Sport e teatri — Guerra al cielo S. Pietro e la sagra di Valvasone

(Nostra corrispondenza)

Monaco 22 giugno 1899

Esposizioni sopra esposizioni. Oltre quella di Belle Arti al Palazzo di Cristallo, n'è sorta ora un'altra, attraentissima, sulle deliziose rive dell'Isar. La « Sport — Austellung » fu inaugurata alla presenza di S. A. R. il Principe Reggente, dei principi Lodovico, Giorgio, Luigi Ferdinando, delle principesse Gisella, Clara, Matilde, Ildegarda ed Alfons.

L'Esposizione è aperta dalle 9 di mattina fino alle undici sera. Vi trovate tutti i rami dello Sport. Interessantissime le sezioni « Velocipedismo » — caccia — pesca — aereonautica — cartoline illustrate e francobolli. Potete fermarvi l'intera giornata senza annoiarvi, perchè avete concerti, rappresentazioni teatrali, caffè, birrerie; volate col pallone frenato, precipitate dall'alto nel fiume... senza annegarvi. Si potrebbe aggiungere che vi è anche l'Esposizione della bellezza, poichè ad ogni piè sospinto siete sorpresi da qualche visione paradisiaca.

Alla sera poi un Demi-monde inondato di luce elettrica, vi fa girare la testa. Unico rimedio per non cadere in deliquio è accendere uno sigaro e volgersi.... da un'altra parte. Se di nuovo siete colti da un capo giro, non vi resta che gettarvi nelle braccia del primo o della prima che vi vedete dinanzi, e sarete completamente guarito.

Il pallone frenato, desideroso di libertà, ha giuocato ieri un brutto tiro a quelli che stavano nella navicella. Innamoratosi d'una celeste ed improvvisa burrasca, voleva andare in Paradiso, ed occorse quasi un'ora di manovra per obbligarlo a ritornare sulla terra. Nessuna disgrazia, per miracolo; ma quei viaggiatori aerei giurarono di non montare mai più su palloni nè sfrenati, nè frenati.

—

Colla fine del mese si chiuderà il teatro Reale. Sarà poi riaperto in agosto, per le rappresentazioni wagneriane.

Al 22 luglio comincierà lo spettacolo a Bayreuth, con la « Trilogia » seguita dal « Parsifal » e dai « Maestri cantori. ».

Un prete, il direttore del Bayrischer Courier, fece rappresentare all'Hofttheater il suo dramma « Heinrich Raspe » Viene in scena anche Santa Elisabetta, tuttavia la critica non potè far a meno di ridere alle spalle del drammaturgo.

Un'altra Elisabetta, più fortunata, si presenta di tanto in tanto alla ribalta di questo teatro. E' un'opera musicale pregevolissima di Liszt: « La leggenda di Santa Elisabetta ».

« Der junge Fritz » è un lavoro drammatico che si dà a porte semichiuse, nello Schauspielhaus. Si trova in scena Federico il grande, flautista innamorato, quando era piccolo; e la questura ha paura... della sua ombra.

—

In una corrispondenza da S. Daniele, nel vostro giornale, si legge: — « Contro la grandine.... La riunione ha lo scopo di concertarsi per stabilire un sufficiente numero di stazioni da sparo contro la grandine ».

Segno dei tempi. Una volta si suonavano le campane e si dicevano le orazioni, affinchè il Cielo serbasse la tempesta come regalo per il giorno del giudizio universale.

Veduto che le preghiere a nulla giovano, si prende il cielo a cannonate! Adesso capisco perchè dopo il congresso per la pace si continua a fabbricare cannoni: per far guerra al Cielo! E che dirà mai la baronessa Suttner?....

—

La corrispondenza da Valvasone, pure del vostro giornale, mi ha veramente commosso. Ecco il motivo delle... note friulane... da Monaco.

La patria d'Erasmo di Valvasone, ha scritto sulla sua bandiera: « Arte e progresso ».

Noi vediamo infatti che Valvasone cerca di farsi sempre più bello. Chi passa dinanzi al Duomo, non può trattenersi dal contemplare la facciata gotica del Lenardon; chi entra nella chiesa, di recente ristaurata a stile antico, volge subito lo sguardo alle porte dell'organo, ai dipinti del Pordenone e del Pomponio. Le canne dell'organo, poverette meriterebbero di esser messe a riposo, ma le porte...... ah quelle son sempre fresche, immortalate dall'arte.

La chiesa di S. Pietro poi, antichissima, con affreschi del 300, sarà ora arricchita d'una nuova preziosa opera d'arte; cioè d'una statua di S. Pietro, lavoro del Besarel, il grande artista, tanto ammirato da italiani e da stranieri, degno compatriota del Brustolon.

L'elegante municipio, la sala della Società Filarmonica, le piazze e le vie allargate e pulite, la stazione ferroviaria, testimoniano che l'antico paesello cammina sempre nella via del progresso.

Il corpo musicale è in un vero crescendo rossiniano. Il maestro direttore tutto febbre, tutto nervi, instancabile, distintissimo istruttore, paziente all'infinito, un po' alla volta farà entrare l'intera popolazione nella sua scuola.

E chi non vorrà fare una corsa a Valvasone, il 29 corrente, giorno della famosa sagra, per sentire il programma che svolgerà la banda? Chi non vorrà, potendo, assistere alla superba processione, per vedere in trionfo la nuova statua di San Pietro? Chi non vorrà fare, sempre potendo, quattro o quattrocento salti sulla piattaforma, che splenderà come un vascello fantasma nella piazza del Duomo?

E l'illuminazione di via S. Pietro, e i fuochi artificiali?..... Oh signori miei, e signorine non mie, non vi pare che valga la pena di fare una gita a Valvasone, ora che la ferrovia offre tutte le comodità a chi si vuol muovere?

In quanto al clima, vi basti sapere che un egregio farmacista fece fagotto, perchè gli affari andavano male...... causa la mancanza assoluta di ammalati. Restò l'altro collega, « il quale si lamenta colla Giunta, per la troppo florida salute negli abitanti. Ma il sindaco non può ordinare agli abitanti di mettersi a letto per far piacere al farmacista. Questi, allora, si rivolge alla levatrice, e....

« — La diga, comare: ste femene no le fa più putei? No se mala mai nissun!.... Andemo in malora! »

« — Cossa vorlo che ghe diga mi, sior spezier?.... Ste contadine le xe capaci de partorir per le strade, de portar el putelo a casa, e de correr subito dopo tal campo a lavorar! »

« — In malorsega!.... I me conta che qua taca gnanca el colera! Che paese, che paese! — « sospira mestamente il buon farmacista.

Dunque? Chi vuol star sano, aver figli a vapore e diventare artista, pianti le tende a Valvasone, almeno sei mesi ogni anno.

Ma..... mi par di scorgere il Comitato per le feste, col naso verso le nubi, cercando d'indovinare se ci sarà la solita inondazione il giorno della sagra. Io darò al comitato un consiglio: « nella solenne giornata faccia suonare a distesa le campane del Duomo e di S. Pietro; faccia portar in processione, oltre che San Pietro, anche la Madonna di Pompei, già che si trova nella stessa chiesa; ordini che la banda eseguisca le marce più strepitose, e che i celebri coristi della Cattedrale cantino a voce spiegata; comandi che i fuochi articiali sieno lanciati dal campanile; implori l'Adriatica, che continui treni, giorno e notte passino sulla linea sibilando spietatamente; infine faccia richiesta alle stazioni da sparo, o al Ministro della guerra e della pace, d'un centinaio di cannoni; e il Comitato vedrà, come per incanto, il cielo così minacciato, ritirare i suoi fulmini, farsi sereno, e sorridere dolcemente alle sue devote creature.

Johann von Valvason

La vittoria dei monarchici a Firenze

Domenica scorsa ebbero luogo a Firenze le elezioni amministrative.

Riportarono una splendida vittoria i liberali francamente e senza sottintesi amici delle istituzioni.

Alcuni giornali radicali insinuano che la vittoria monarchica di Firenze devesi al concorso dei clericali.

Ciò è una bugia, e la stessa *Unità Cattolica* constata che i candidati del suo cuore furono sconfitti.

I monarchici di Firenze rimasero vittoriosi, sebbene abbiano dovuto lottare contro i radicali repubblicani-socialisti e contro i clericali.

Eredi della duchessa Bevilacqua-La Masa che dall'Australia ne reclamano l'eredità

La *Kölnische Zeitung* ha da Adelaide (Australia) che i signori Lodovico e Francesco Bevilacqua, ivi dimoranti, intendono di procedere per entrare in possesso di quanto la duchessa Bevilacqua La Masa, credendo estinta la sua famiglia, ha lasciato alla città di Venezia e Verona per imprese e scopi di beneficenza. Questi Bevilacqua dimostrano di discendere da un ufficiale napoleonico che nel 1805 abbandonò l'Italia e si sposò a Colonia. I suoi figli vennero educati a Lubecca ed uno di quelli è il padre dei Bevilacqua australiani.

Il console italiano ha portato la cosa a conoscenza del Governo italiano.

LA QUESTIONE DREYFUS

La fantasia di Beaurepaire — Una mistificazione — La cassa mortuaria di Dreyfus — L'istruttoria contro Paty de Clam

Si ha da Parigi 22:

Quesnay de Beaurepaire dichiara che il futuro ministero non avrà un'iniziativa propria e seguirà in tutto e per tutto gli ordini del Comitato parlamentare dreyfusista, detto di salute pubblica.

Questo Comitato, pur sapendo che Dreyfus è colpevole, inizierà il suo lavoro facendo sì cha il nuovo ministro della guerra imponga al commissario del Governo nel Consiglio di guerra di Rennes di abbandonare l'accusa.

Dreyfus comparirà *pro forma* avanti al Consiglio di guerra: non saranno chiamati testimoni e il commissario del Governo desisterà dall'accusa.

Il processo terminerà con una assoluzione e il capitano Dreyfus verrà posto in libertà, ma — secondo i segreti accordi — si dimetterà da ufficiale e abbandonerà lo stesso giorno la Francia per sempre.

Apprendesi intanto che la lettera dello sconosciuto, il famoso povero funzionario che scriveva a Quesnay de Beaurepaire, promettendo di dir tutto, e di svelare le prove della colpabilità di Dreyfus, fu l'opera di un mistificatore belga. Questo burlone aveva confidato a Beaurepaire di esser depositario di un sacco nero contenente le prove della colpabilità di Dreyfus. Dopo che Quesnay de Beaurepaire aprì la sottoscrizione per indennizzarlo del posto che avrebbe perduto e ricevè alcune migliaia di franchi, il mistificatore lo invitò a recarsi a pigliare il sacco a Brusselles. Soltanto allora Quesnay de Beaurepaire si avvide della burla e restituì il denaro ai sottoscrittori.

Londra 22. — Telegrafano da Parigi al *Daily Telegraph*: Ieri giunse al Ministero delle colonie un telegramma ca Cayenna, col quale il goveenatore domanda cosa deve fare della bara preparata per il prigioniero dell'Isola del Diavolo.

Pare che il Governo francese quattro anni fa abbia inviato alle Isole della Salute una cassa col coperchio di cristallo, acciocchè, morendo Dreyfus, lo si tenesse a disposizione delle autorità militari, che temevano che il prigioniero scappasse e lo si dicesse morto.

Le istruzioni erano che, morto Dreyfus, lo si imbalsamasse e rinchiudesse ermeticamente, sicchè attraverso il coperchio di cristallo si potesse verificarne la fisionomia mummificata.

Parigi 22. — L'istruttoria contro Du Paty de Clam riguarda i falsi dei telegrammi firmati *Speranza* e *Blanche*, il falso della lettera firmata *Blanche* — indirizzati a Picquart — inoltre il falso Weyler, cioè il falso di una lettera-tranello spedita a Caienna a Dreyfus; il falso Henry; le comunicazioni del documento *Ce canaille de D.*, fatte ai giornali e ad Esterhazy e quindi altri fatti che l'istruttoria potrà rivelare.

Candia senza mussulmani

In una corrispondenza da Costantinopoli all'*Independance Belge* troviamo queste importanti notizie:

E' quasi certo che, fra qualche mese, tutta la popolazione mussulmana di Candia sarà emigrata in Turchia. Quanto più partenze avvengono e tanto più i maomettani che restano sono tentati di partire a loro volta: di modo che lo stato delle cose in Candia sarà ben presto semplificato. I cristiani candiotti non ne avranno dispiacere.

Dal canto suo la Turchia ci guadagnerà, crescendo la sua popolazione in Anatolia, là dove si fa sentire la mancanza di contadini.

Ma per questo si debbono fare dei sacrifici pecuniari. Si calcola che, oltre il dono del Sultano (100.000 lire turche), lo stabilirsi degli emigrati costerà almeno 150.000 lire.

Senza i lunghi torbidi che hanno insanguinato Candia, senza la precipitazione con cui questi mussulmani vendono le loro proprietà per espatriare molti di essi sarebbero ricchi, mentre oggidì non hanno che mezzi ristretti. Preferiscono il territorio dell'antica Lidia, cioè il vilaiet di Adin, perchè vi si parla il greco, la sola lingua che conoscono.

Quando i cretesi mussulmani avranno lasciato Candia, quest'isola sarà intieramente scevra di preoccupazioni per difficoltà che potesse opporle il governo ottomano.

Già ha cominciato ad esserlo colla nomina del principe Giorgio; il movimento attuale ne è la conseguenza prevista.

Una gravissima rissa fra italiani e marocchini presso Biserta

Scrivono da Biserta, 19:

Ieri sera circolava per Tunisi una gravissima notizia: parlavasi di una terribile rissa fra italiani ed indigeni a Sidi Abdallah, piccolo paese a pochi chilometri distante da Biserta; le fantasie galoppavano con una ridda vertiginosa; si diceva che vi fossero almeno una ventina di morti d'ambo le parti, ed un numero triplo di feriti, tanto che, impressionato da tale notizia troppo ripetuta in tutti i ritrovi serali. decisi di prendere stamane il primo treno e recarmi immediatamente sul posto, da dove vi mando i più precisi ragguagli,

Sidi Abdallah è un ridente villaggio indigeno distante otto chilometri da Biserta. Domenica mattina il giovanetto Giuseppe Candella si altercò per futili motivi con un marocchino; altri indigeni intervennero e malmenarono in modo spietato il povero ragazzo, alle cui grida di aiuto accorse in sua difesa il padre. Allora i marocchini si diedero ad inveire contro costui con le loro terribili matracche e lo ferirono gravemente alla testa.

Il Candella allora, cieco d'ira, si diresse correndo verso la sua baracca e, presone un fucile, tornò facendo fuoco sopra i suoi assalitori. Alle detonazioni accorsero in suo aiuto altri 15 o 20 operai italiani, così che la mischia diventò generale e terribile.

Rimasero feriti 7 od 8 italiani, più gravemente il povero Candella padre, che lascia poca speranza di sopravvivere alle sue gravissime ferite.

Anche i marocchini ebbero parecchi feriti, ed è impossibile per il momento precisarne il numero.

La feroce rissa poteva assumere anche più gravi proporzioni se tutti i marocchini e gli italiani che erano accorsi in più di 400 vi avessero preso parte.

Nella serata di domenica arrivò a Sidi Abdallah un centinaio di zuavi da Biserta, per proteggere gli italiani, in caso che arabi li attaccassero nella nottata. Giunsero pure due medici militari, i quali prodigarono subito le prime cure ai feriti.

Il giudice istruttore arrivato pure da Biserta dispose per l'arresto dei seguenti operai italiani: Candella Giu-

seppe figlio, Biagio Costante, Degregorio Pietro, Urso Antonino, Gallina Gaetano, Gallina Domenico, Resa Salvatore, Scarcella Pietro, Marzoni Antonio.

Gli arrestati furono condotti a Biserta.

Ciò che stupisce fortemente è che nessuno degli arabi, che furono i veri aggressori e provocatori, sia stato arrestato, mentre è troppo evidente la vigliacca aggressione commessa a danno dei poveri nostri connazionali, i quali hanno dovuto adoprare le armi per difendere la loro vita.

I provvedimenti politici
per decreto reale

Quello che si prevedeva è avvenuto. La *Gazzetta ufficiale* di ieri sera pubblica il *Decreto reale* che promulga i provvedimenti politici.

Ecco gli articoli:

Art. primo — L'autorità di pubblica sicurezza può vietare per ragioni di ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche. I contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'articolo 434 del codice penale.

Art. secondo — Non si potranno portare, nè esportare in pubblico insegne, stendardi o emblemi sediziosi. I contravventori saranno puniti con l'arresto fino ad un mese o con la multa fino a lire trecento.

Art. terzo — Oltre le associazioni delittuose, punite dal codice penale, il ministro dell'interno può sciogliere con decreto motivato tutte quelle altre che sieno dirette a sovvertire per vie di fatto, gli ordinamenti sociali o la costituzione dello Stato.

Contro il decreto di scioglimento è ammesso il ricorso alla Quarta Sezione del Consiglio di Stato.

Questo ricorso non avrà effetto sospensivo fuorchè nei riguardi del patrimonio delle associazioni disciolte. Qualora le associazioni disciolte si ricostituiscano, anche sotto altro nome, i promotori ed i capi delle medesime saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi o coll'ammenda fino a lire mille.

Art. quarto — Gli impiegati, agenti ed operai addetti alle ferrovie, poste e telegrafi, all'illuminazione pubblica a gas ed a elettrocità, anche se tali servizii sono esercitati per mezzo di un privato assuntore, che in numero di tre o più, previo concerto, abbandonino il proprio ufficio ovvero l'incarico, ovvero omettano di adempiere il regolare funzionamento del pubblico servizio, saranno puniti, qualora il fatto non costituisca un reato più grave, coll'arresto fino a tre mesi o colla multa fino a lire mille, oltre alle pene portate dall'articolo 181 del codice penale. Quando si tratti di pubblici ufficiali i promotori ed i capi saranno puniti coll'arresto fino a sei mesi, ovvero colla multa fino a lire tremila.

Art. quinto — Tutte le disposizioni penali relative alle contravvenzioni, e alle leggi sulla stampa ed ai delitti commessi per mezzo di stampa sono applicabili:

1. Al gerente del giornale o periodico;

2. Agli autori e cooperatori delle pubblicazioni che siano incriminate.

Quando l'autore delle opere ed i cooperatori delle pubblicazioni sieno condannati e risiedono nel Regno, il gerente va esente da pena.

Art. sesto — Il proprietario del giornale o periodico e il proprietario della tipografia, in cui viene stampato saranno sempre civilmente e solidalmente responsabili delle pubblicazioni avvenute nel giornale o periodico medesimo; la responsabilità civile comprenderà oltre il risarcimento dei danni, il rifacimento delle spese per il procedimento del pagamento delle spese pecuniarie, a cui sia stato condannato il gerente del giornale o periodico, oppure l'autore della pubblicazione.

Art. settimo — Nel caso in cui i responsabili di reati di diffamazione commessi a mezzo della stampa, prima della presentazione della querela, ne abbiano fatta pubblica ritrattazione per mezzo della stampa, la pena potrà essere della detenzione non oltre sei mesi o multa non oltre lire duemila.

Art. ottavo — E' vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti dell'istruttoria penale e dei rendiconti, ovvero riassunti di dibattimenti nei giudizii per diffamazione sotto pena di ammenda di lire cento a cinquecento oltre la soppressione dello stampato. Non si applica tale divieto ai giudizii previsti dal num. 1 dell'art 394 del Codice Penale (riferentesi ai pubblici ufficiali) e a quelli nei quali la persona offesa sia membro del Parlamento per causa delle sue funzioni.

Art. nono — Agli articoli 56 dell'Editto sulla stampa, 124 e 400, ultimo capoverso del Codice penale, che sono abrogati, è sostituita la seguente disposizione: « Pei delitti preveduti nell'articolo 122 del Codice penale non si procede che dietro autorizzazione del ministro della giustizia; nel caso di offesa contro i Sovrani o Capi di governi esteri l'azione penale non verrà esercitata, se non in seguito a richiesta per parte dei Sovrani o Capi degli stessi governi, fermo restando il disposto della legge 26 febbraio 1852; nel caso di offesa contro gli inviati ed agenti diplomatici stranieri, accreditati presso il governo del Re, l'azione non verrà esercitata, se non in seguito a querela sporta dalla persona che si reputa offesa. »

Art. decimo ed ultimo — Il presente decreto avrà esecuzione col 20 luglio prossimo venturo. Esso sarà presentato immediatamente al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta delle leggi e decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma addì 22 giugno 1899.

Firmato *Umberto*

Controfirmati: Pelloux, Visconti-Venosta, Bonasi, Carmine, Boselli, Mirri, Bettolo, Baccelli, Lacava, Salandra, Di San Giuliano.

La relazione che precede il decreto

Questo decreto fu sottoposto alla firma reale, accompagnato dalla seguente relazione:

Sire! La Camera dei deputati riconobbe solennemente, il quattro marzo scorso, la necessità di nuove disposizioni per la difesa dell'ordine pubblico e delle istituzioni, approvando a grandissima maggioranza di voti i concetti informatori del disegno di legge che le era stato presentato dal governo.

Iniziata il primo di giugno la seconda lettura di questo disegno di legge, una piccola minoranza deliberatamente ed apertamente si propose di impedire alla Camera di condurre a termine l'esame dei provvedimenti presentati.

A rimediarvi furono proposte opportune modificazioni al regolamento; fu opposto lo stesso sistema di deliberato ostruzionismo.

La situazione, creata da queste condizioni, impone al governo il dovere di procurare che la volontà e il diritto della maggioranza possano, secondo lo spirito degli ordini costituzionali, ottenere la loro legittima prevalenza. Non si può lasciare che una esigua minoranza impedisca alla Camera dei deputati l'esercizio delle sue funzioni.

Perciò il Consiglio dei ministri, con deliberazione unanime, non esita a proporre a Vostra Maestà che le disposizioni più essenziali di questo disegno di legge, riunite in un testo, che è anche conforme a quello definitivamente deliberato dalla Commissione parlamentare eletta per esaminarlo, sieno sancite con R. decreto, che abbia effetto esecutivo il 20 luglio e venga tosto presentato al Parlamento per la conversione in legge. Rimane per tal modo integra nei due rami del Parlamento la potestà di discutere e deliberare intorno alle disposizioni del decreto, prima che si applichino.

A tutela pertanto dello stesso credito e dell'autorità del Parlamento, sottoponiamo a Vostra Maestà l'unito decreto.

Un piroscafo
che porta 12 mila tonnellate di grano

Uno dei grandi piroscafi è giunto a Marsiglia: un vero colosso, un mostro, un doch galleggiante.

Il vapore *Algoa* del Lloyd germanico è arrivato col favoloso carico di 12 mila tonnellate di grani diversi: sesame, ricino, mostarda, colza, grano ecc. Viene direttamente da Bombay.

E' la seconda volta che questo formidabile trasporto arriva a Marsiglia. L'anno scorso, il mese d'aprile, arrivò con 10,200 tonnellate di grano americano.

A prima vista — quando si pensi che i grandi piroscafi delle più importanti compagnie italiane e francesi non portano nelle stive che 1500 a 2000 tonnellate circa — si resta stupefatti dinanzi questa cifra di 12 milatonnellate.

La ragione di ciò è che l'*Algoa* è un piroscafo costrutto esclusivamente per il carico, senza un metro cubo di piazza perduta. All'infuori del piccolo spazio destinato alle macchine, tutto il resto è stiva. Niente passeggeri. Cabine, saloni, cucine, uffici, tutto è sopra coperta.

I giornali marsigliesi consacrano articoli speciali a questo bastimento mostruoso che attira una folla di curiosi. Per dare un'idea di questo carico, supponendo che un vagone porti una media di 5000 chilogrammi, ci vorrebbero 2400 vagoni per trasportare nell'interno le merci arrivate con l'*Algoa* vale a dire nientemeno che sessanta treni di quaranta vagoni ciascuno!

Ventiquattro giugno

Data memorabilissima!

Il 24 giugno 1859 « gli alleati franco sardi, al servizio dello demagogia nemica dei troni e del Sommo Pontefice Pio IX » come diceva la stampa ufficiale e ufficiosa austriaca, s'avanzavano verso il Mincio.

Le truppe di Vittorio Emanuele tenevano la sinistra mirando ai contraforti del Lago di Garda e a Peschiera; l'esercito francese sotto il comando di Napoleone III. marciava verso il ponte di Goito.

Le truppe austriache, comandate da Francesco Giuseppe (capo di stato maggiore il feldmaresciallo barone de Schlick), ch'erano già nel quadrilatero, avevano ripassato il Mincio per tentare la rivincita di Magenta.

L'incontro fra i due eserciti avvenne di primo mattino, e da principio da ambe le parti non si supponeva che dovesse avvenire una battaglia campale. Invece i primi scontri a poco a poco aumentarono e già alle 10 del mattino il combattimento, che fu uno dei più formidabili di questo secolo, era ingaggiato su tutta la linea.

La maggior resistenza gl'italiani la trovarono a S. Martino, i francesi a Solferino.

Alla sera gli austriaci, completamente sconfitti, correndo a perdifiato ripassavano il Mincio.

—

Il 24 luglio 1866 le truppe italiane comandate da Vittorio Emanuele, passato il Mincio, attaccavano gli austriaci nella direzione di Custozza.

Non vi fu uno solo ma parecchi combattimenti, con varia fortuna da una parte e dall'altra.

Alla sera — ancora oggi non si sa perchè — una parte delle truppe italiane ripassò il Mincio coprendo Brescia.

Gli austriaci erano comandati dall'arciduca Alberto.

Cronaca Provinciale

Per la direttissima Trieste-Cervignano-S. Giorgio di Nogaro-Venezia.

Secondo informazioni attendibili giunte a Cervignano, si assicura che con il 1° ottobre p. v. verranno attivati i treni *direttissimi* fra Trieste-Cervignano-*S. Giorgio di Nogaro*-Portogruaro-Venezia.

DALLE SPONDE del JUDRIO
Campagna bacologica
Note agricole

Ci scrivono in data 23:

Colui che scrive per la stampa, credo abbia il dovere di dire sempre la verità, altrimenti la missione di essa si converte in una mistificazione ciò che non è punto corretto in un pubblicista.

Fin dalle mie prime corrispondenze da quest'eremo, non però segregato dal consorzio umano, avvertii che il raccolto dei bozzoli non sarebbe stato se non che medio, adducendone i motivi. Oggi i fatti confermano le mie previsioni.

I bachi soffersero nell'ultimo stadio di loro vita diverse avarie. Parecchi furono i casi di *pebrina*, di *flaccidezza* e di *giallume*.

La prima di codeste malattie dovrebbe essere di serio avvertimento ai semai, imperocchè detto morbo che fu la prima cagione dei nostri disastri innanzi le scoperte della scienza, si può evitare.

La flaccidezza può essere causata, come ognuno lo sa, da cause dipendenti dall'allevatore.

Del giallume, non sono ben note le cause, però la presenza dei cristalli sono un indizio che non deve sfuggire ai confezionatori.

Tutto questo deve porre sull'avviso anche gli allevatori, a non provvedersi del seme, se non da confezionatori di meritata riputazione, e a respingere le offerte troppo lusinghiere dei varii acciabattatori di seme, ai quali poco importa il buon nome, poichè tendono in principal modo ad esitare il loro prodotto.

Il buon prezzo non è una buona raccomandazione, imperciocchè a confezionar seme seguendo tutti i dettami della scienza bacologica si spende molto.

I semi, così detti industriali invece, costano poco, e si possono cedere a minor prezzo, ma sono d'altra parte i semi, che possono bensì andar bene, quando tratti da partite perfettamente sane, ma i meno sicuri, se l'andamento della stagione sia favorevole alla diffusione dei morbi.

Malgrado tutto, la campagna bacologica di quest'anno, si può favorla per buona nel risultato finale, mercè i prezzi vantaggiosi dei bozzoli.

Auguro di tutto cuore che tale sia per essere anche ai filandieri. Chi lavora ed arrischia, è più che giusto ne abbia un buon compenso.

E poi, se gl'industriali ritraggono un bel utile dai loro capitali, li avremo sempre più animati nel pagare i bozzoli, ciò ch'è la suprema aspirazione dei bachicultori.

Questi poi non si lascino prendere da soverchia ingordigia, nel voler allevare più seme che la loro foglia, i loro locali e le loro braccia possano sostenere.

I bachicultori si ricordino che hanno vigne da assistere nella stagione dei bachi, e che a questa coincidono tante altre faccende agricole cui non si può soprasedere senza grave danno.

In proposito ricordiamo sempre la favola del cane che attraversava un fiumicello delle limpide acque, come il Judrio, dalle cui ridenti e pittoresche sponde, vi mando questi miei scarabocchi.

Il rimanente della campagna va bene.

Bellissimi i frumenti, quantunque la pioggeruggiola di qualche giorno fa abbia un po' troppo ritardato a venire.

Io sono contento di una prima esperienza in collina del frumento giapponese già prossimo alla mietitura.

Molto promettente tengo pure in collina il Cologna-veneto.

Le uve sono prossime ad ultimare la fioritura.

Di malattia ancora non se ne parla, eccetto qualche raro caso di oidio sui grappoli.

Ora si fa la seconda solforatura e tantosto si darà nuovamente mano alla pompe.

Quest'anno neppure la *cochylis* si è lasciata vedere. In una vigna di Borgogna, che l'anno scorso fu alquanto danneggiata dal terribile verme, non osservai alla fioritura nessuna aggrovigliamento di fiori.

Credo che codesto vantaggio dipenda dal freddo intenso dello scorso marzo, e fors'anche dall'aver soppresso i pali, tranne quei pochi che occorrono per stabilire l'armatura in fili di ferro.

Il sistema di sostenere le viti solo col fil di ferro, va estendendosi.

Queste le notizie che oggi vi comunico. Circa all'avvenire.... egli sta come si usa dire: sulle ginocchia di Giove.

Il desiderio di erigere le stazioni di sparo contro la grandine diventa ogni giorno più vivo.

L'uomo è scimmia, e l'esempio di alcuni paesi d'oltre confine, ha invogliato a seguirlo. Auguriamoci che sempre i buoni esempi sieno seguiti, poichè di pessimi non mancano.

Vi terrò informati.

Il Castaldo

DA LATISANA
Annegamento

Scrivono in data 22:

Certo Gio. Batta Taglialegne, contadino di Latisanotta, l'altro giorno si gettava volontariamente nelle acque del Tagliamento e miseramente annegava.

Si attribuisce il triste proposito dell'infelice a dissesti finanziari.

DAL CONFINE ORIENTALE
Un mistero

Scrivono da Gorizia in data 22:

Ernesta Comel da Raccogliano, ragazza sui 16 anni manca di casa dal giorno 3 corr. e nessuno sa dove sia andata. Si deve notare che già al 31 maggio si era assentata da casa per due giorni dicendo che una cugina le aveva trovato servizio a Salcano. Era poi ritornata, ma per iscomparire di nuovo, e questa volta completamente.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 24. Ore 8 Termometro 18. –
Minima aperto notte 12.– Barometro 749.
Stato atmosferico: vario
Vento S.SE. Pressione crescente
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 22.– Minima 14 2
Media 17.600 acqua caduta m.m.

Effemeridi storiche
24 giugno 1866
Custozza

Fra i valorosi che si distinguono a Custozza vi sono vari friulani. Valorosissimo è al combattimento il friulano Giorgio Petronio.

—

Poichè oggi ricordiamo l'infausta Custozza ci piace riprodurre un brano che torna ad onore di un friulano che in quel giorno, non colla spada ma colle assistenze le più premurose ai feriti, si acquistava meritato titolo di lode. A Villafranca Veronese era allora guardiano dei P. P. Cappuccini P. Daniele da S. Daniele, morto nel 1897.

Nell'elogio funebre che di Lui fece il R. Padre Ippolito da Venezia leggesi:

Era l'anno 1866 quando l'Italia scossasi a sentimenti di libertà, pugnava per sottrarsi dal giogo dello straniero. Ognuno di voi ricorda le battaglie che i nostri fratelli hanno combattuto sui campi di Custozza e di S. Martino. Non sarà mai che dagli italiani si dimentichi il 24 di giugno in cui dopo una lotta accanita, il tedesco soccombeva battuto, e la nostra bandiera spiegavasi al vento dalle torri della omai libera Venezia.

Questa vittoria però costò ai nostri un torrente di sangue. Balde schiere di giovani ardenti caddero colpiti dalle spade e dalle palle nemiche, e feriti, insanguinati, deformati, gemevano derelitti su quella terra dove aveano combattuto da forti.

Fu allora, che con altri religiosi dal vicino Convento di Villafranca movea il *P. Daniele* per prestare ai soldati caduti e bisognosi il necessario soccorso. Commovente spettacolo! Questo frate di cuore molle e compassionevole prestava l'opera sua per collocare sulle approntate lettighe i sofferenti. Egli stesso ne tergeva il sangue, ne fasciava le ferite, ne componeva i letti, divenuto ad un tempo medico, servitore, infermiere. Tramutata la Chiesa in infermeria, il *P. Daniele* di giorno e di notte si aggirava in mezzo a quei martiri. Per tutti aveva un sorriso, per tutti una parola, per tutti un soccorso. Per recare ad essi sollievo dimenticava il cibo, il riposo la quiete; fatto tutto a tutti, nell'intento di riacquistare tutti a Gesù Cristo. Nè contento di aiutare quei feriti che alla cura dei Religiosi erano affidati, usciva tutti i giorni per visitare, confortare ed assistere quelli che erano stati accolti nelle private famiglie. Fu in una di queste sue caritatevoli escursioni, che il *P. Daniele* fece splendidamente conoscere la dolcezza, la compassione, la carità del suo bellissimo cuore.

Accostatosi una sera all'uscio di una casa, fu colpito da un lungo e lamentevole gemito. Si ferma, tende l'orecchio e s'accorge che esso partiva dalla cantina. Entra, discende, ed ahimè! sdraiato su poca paglia, abbandonato da ogni persona, immerso nel proprio sangue, con una gamba forata da due palle, vede giacersi un povero ufficiale. A questo straziante spettacolo il tenero cuore del padre si commuove sussulta. Si accosta allo sventurato, ne solleva la testa, lo chiama; arresta alla meglio il sangue e corre in cerca di aiuto perchè venga trasportato in luogo più sano. Da quel momento il ferito si ebbe sempre al fianco il *P. Daniele*, che mai lo lasciò. Ragion per cui ritornato l'ufficiale guarito in Brescia, sua patria, mandava al *P. Daniele* il proprio ritratto con a tergo queste parole che fedelmente trascrivo: « Al Rev.mo *P. Daniele da S. Daniele* egregio Guardiano dei PP. Cappuccini di Villafranca in memoria della sera 24 giugno e del mattino del 25 detto. Tenue ricordo ad un vero e pio Ministro della nostra Religione che visitava e confortava i feriti a sopportare i dolori e le angoscie del male. Possa Iddio se non la Patria premiarlo di tante cure. »

25 giugno 1555
La peste a Cereseto

Morbo pestis... precipui in Pago Cereseti. In conseguenza si ordina la chiusura delle porte *S. Lazzaro, Ronchorum* e *Cusignaci.*

Consiglio provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 3 luglio 1899 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno.

I seduta pubblica

1. Nomina di un membro effettivo della Giunta provinciale amministrativa pel quadrennio 1898-1901 in sostituzione del rinunciatario dott. Valentino Guarnieri.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu approvato lo Statuto del Consorzio per la bonifica delle paludi dette *della Santissima* in Comune di Caneva e Polcenigo.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzata la produzione di un ricorso al Governo del Re contro una deliberazione della Giunta Provinciale Amministrativa in ordine alla realizzazione del credito verso il Comune di Fontanafredda per conguaglio di gestioni diverse col Fondo Territoriale.

4. Riparto fra le Provincie Venete del credito verso le Lombarde ed il Fondo Sociale per prestazioni militari austriache 1848-49.

5. Rinnovazione per un quadriennio della convenzione circa le spese pei locali del Deposito di cavalli stalloni in Ferrara.

6. Fornitura a *forfait* del vaccino occorrente alla Provincia di Udine.
7. Sul concorso per il mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova.
8. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle spedalità pel maniaco Ortali Valentino fu Sebastiano di Forgaria.
9. Conto morale e conto consuntivo 1898 dell'Ospizio provinciale degli esposti e delle Partorienti di Udine.
10. Conto Morale 1898 dell'Amministrazione provinciale.
11. Conto Consuntivo 1898 dell'Amministrazione provinciale.
12. Spesa per la stampa degli Statuti della Patria del Friuli.
13. Provvedimenti finanziari circa la costruzione del ponte sul Cosa presso Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago.
14. Borse di studio per gli apprendisti del Corso invernale presso la R. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo.

In seduta privata

15. Domanda del signor Venuti dott. Domenico già medico condotto di Teor per la liquidazione della pensione.

Elezioni amministrative

Domani sera alle 20.30 nella sala Cecchini il socialista *Cleante Boscolo*, studente universitario, parlerà sul programma amministrativo.

Si entra nella sala con invito personale.

Alunni della Scuola Tecnica licenziati senza esame

Ecco l'elenco degli alunni della Scuola Tecnica che vennero proclamati dal collegio dei professori esenti da qualsiasi esame per ottenere la licenza.

Mazzolini Osvaldo della sezione *B*; *licenza d'onore*.

Sezione A

Bellavitis Elci, Bonacossi Ramberto, Coceani Domenico, De Carli Giuseppe, Raber Giovanni, Durigato Cesare, Santi Bernardino.

Sezione B

Amaglio Francesco, Botti Mario, Broili Enrico, Chiussi Luigi, Del Torre Carlo, Trevisini Massimiliano.

Una conferenza su Jacopo Stellini

In quest'anno ricorre il secondo centenario dalla nascita di *Jacopo Stellini*, nel cui nome si intitola il patrio Ginnasio-Liceo.

Per deliberazione del Collegio dei Professori, giovedì 29 corr. alle ore 10, nella Sala Maggiore del Palazzo degli studi, il dott. Lodovico Ardy, professore di filosofia in questo R. Liceo, parlerà della vita e delle opere dell'insigne moralista friulano.

Per il trigesimo della morte del capitano Vincenzo Bellini

In seguito a desiderio espresso da alcuni cittadini mons. Pietro Dall'Oste, parroco delle Grazie, con gentile pensiero, nel trigesimo della morte del capitano *Vincenzo Bellini*, ha pubblicato in un opuscolo (Tipografia del Patronato) le onoranze funebri che in quella luttuosa circostanza vennero tributate dalla cittadinanza udinese alla memoria del compianto capitano.

Nella prima pagina a destra vi è il ritratto del capitano con sotto la scritta: Capitano *Vincenzo Bellini* nato in Firenze il 15 dicembre 1862, morto in Udine il 23 maggio 1899.

A sinistra si legge la seguente epigrafe:

Udine XXIII Giugno MDCCCIC
A pietosa ricordanza
di
VINCENZO BELLINI
Capitano nel 62° Reggimento Fanteria
Aiutante di campo
della
Brigata Acqui
Nel trigesimo della sua morte
Avvenuta in Udine
Addì XXIII maggio MDCCCIC
Alcuni cittadini
Con animo profondamente commosso
D. D. D.

Nell'opuscolo si narra la vita del capitano Bellini, le tristi circostanze della sua morte, i solenni funerali che ne seguirono e si riportano tutte le orazioni funbri dette in quella circostanza.

Ecco i titoli dei capitoli dell'opuscolo: Il perchè di questa pubblicazione — Vincenzo Alfonso Bellini — Una data fatale — All'ospitale militare — Il solenne accompagnamento funebre — La partecipazione della città al dolore della famiglia e dei commilitoni — Le rappresentanze — La cappella ardente — Le corone — Trasporto della salma — Il corteo — In Chiesa (con fotografia del catafalco) — L'ambiente e l'orazione funebre di mons. Pietro Dall'Oste — Dalle Grazie al Camposanto (con istantanea del funebre corteo in giardino) — Il commovente saluto del capitano Paolo Minto — La tumulazione — Pietoso ricordo.

Festa militare

Oggi il 17° fanteria, qui di stanza, ricorrendo l'anniversario della gloriosa battaglia di San Martino, nella quale il reggimento spiegò eroico valore, tanto da meritare alla propria bandiera la seconda medaglia d'argento al valore, festeggia l'avvenimento.

La festa si svolge interamente nella caserma di via Aquileia col seguente programma: mattina: rivista del reggimento; gare ginnastiche; pomeriggio: ore 5 pranzo dei soldati, cui, invitati, assisteranno gli ufficiali del presidio e le autorità cittadine. I sott' ufficiali del reggimento inviteranno i sott' ufficiali del presidio ad una bicchierata; gli ufficiali offriranno un vermouth d'onore agli ufficiali del presidio ed alle autorità invitate.

Gl' infortuni degli operai sul lavoro in Francia

Norme della legge francese sulle responsabilità per gli infortuni sul lavoro, e ciò, nell'interesse del numerosi operai che emigrano temporaneamente in Francia, rendiamo noto.

La legge suddetta pubblicata il 9 aprile 1898 con esecuzione a partire dal 1 corrente contiene le seguenti clausole relativamente agli operai stranieri:

«Gli operai stranieri, vittime d'infortuni che cesseranno di risiedere nel territorio francese, riceveranno per tutta indennità un capitale eguale a tre volte la rendita, che loro sarebbe assegnata se fossero rimasti nel territorio francese.

«I parenti di un operaio straniero non riceveranno alcuna indennità se al momento dell'infortunio non risiedevano nel territorio francese».

E' probabile che alla legge vengano in breve arrecate modificazioni essenziali, poichè contro le disposizioni della medesima sono già sorte vive opposizioni.

Contro la tubercolosi

Il Comitato Udinese della Lega Nazionale contro la tubercolosi tenne ieri alle 3 pom. la sua prima seduta.

Si procedette alle nomine, e risultarono eletti per acclamazione: il dott. Marzuttini a presidente, il prof. Pennato a vice-presidente, il dott. Luzzatto a segretario. Il dott. Berghinz accettò di rappresentare il Comitato di Udine al Congresso delle Sezioni, che avrà luogo in Roma il 28 corr.

Prima che il rappresentante parta per prendere parte ai lavori del Congresso, il Comitato si riunirà ancora al fine di determinare le proposte che dovranno essere presentate e discusse tra delegati delle Sezioni sorelle della Lega.

D'affittare

Magazzino e granaio d'affittare Sub. Aquileia, viale Stazione, Casa Dorta.

Grande festa campestre a S. Margherita

Sul ridente colle dell'osteria al *Panorama* avrà luogo domani 25 una grande festa da ballo con distinta orchestra udinese diretta dal maestro Vittorio Barei.

Vi saranno cuccagne, trappolini, palloni areostatici, fuochi d'artificio, fantastica illuminazione del Colle a lanterne veneziane.

Inappuntabile servizio di Restaurant a modicissimi prezzi.

Orario speciale

che, nel pomeriggio di detto giorno, sarà attivato dalla Direzione della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele:

Andata

Ud. P. G.	Torr.	Ceresetto S. Margh	Martig.	Fag.	S. Dan.
14.—	14.20	14.23	14.28	—.—	—.—
15.15	15.38	15.40	15.45	16.5	16.35
15.25	15.48	15.50	15.55	—.—	—.—
15.40	16 —	16.3	16.8	—.—	—.—
16.50	17 10	17.13	17.18	—.—	—.—
18 25	18.43	18.51	18.55	19.15	19.45
18.43	19.3	19.6	19.11	—.—	—.—
20.15	20.35	20.38	20.43	21.5	21.35
22 15	22.35	22.38	22 43	23.5	23 35
23.30	23.50	23.53	23.58	—.—	—.—
0 50	1.10	1.13	1.18	—.—	—.—

Ritorno

S. Dan.	Fag.	Ceresetto Martig.	S. Margh.	Torr	Ud. P. G.
—.—	—.—	14 32	14.37	14.40	15 —
15.55	14.22	14.40	14.45	14.48	15.10
—.—	—.—	16.10	16.15	16.18	16.40
—.—	—.—	16.20	16.25	16.28	16.50
—.—	—.—	17.30	17.35	17.38	18.—
18.10	18.37	18.55	19 —	19.3	19.25
—.—	—.—	19.22	19 27	19.30	19 50
20.35	21.5	21.25	21.30	21 33	21.55
21 55	22.23	22.43	22.48	22.51	23.10
—.—	—.—	—.5	—.10	—.13	— 35
—.—	—.—	1.25	1.30	1 33	1.55

Saranno distribuiti in quest'occasione speciali biglietti andata-ritorno a prezzo ridotto.

Udine P. G.-Torreano lire 0.55 — Udine P. G.-Ceresetto lire 0.65 — Fagagna-Ceresetto lire 0.55 — S. Daniele-Ceresetto lire 1.45, compresa la tassa di bollo.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi da eseguirsi domani 25 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 1/2 alle 22:

1. Marcia nell'opera «Tannhäuser» — Vagner
2. Sinfonia nell'opera «La forza del destino» — Verdi
3. Atto IV° «Carmen» — Bizet
4. Preludio e Siciliana, coro d'introduzione e preghiera nell'op. «Cavalleria Rusticana» — Mascagni
5. Valzer «Vénitienne» — Valdteufel

Ferita accidentale

Venne medicato all'ospitale Albano Agosto di Ermolao d'anni 18 muratore da Udine per ferita da punta al polso destro riportata accidentalmente, guaribile in giorni quattro.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Appropriazione indebita

Angela Bianchi di Udine, accusata di appropriazione indebita, è stata condannata a giorni sei di detenzione, alla multa di L. 117 e nelle spese.

Falso in giudizio

Valentino Pittoni di Cividale, imputato di falsità in giudizio penale, è stato oggi condannato a mesi due di reclusione, a mesi sei d'interdizione dai pubblici uffici, nei danni e spese.

SPORT

Ciclismo. — *La corsa di 24 ore ad Anversa.*

Sul velodromo di Anversa si è disputata una bellissima corsa della durata di 24 ore, le due ultime delle quali con allenatori. In questa corsa gran favorito era l'italiano Muller vincitore della recente corsa di 24 ore al «Parc des Princes» a Parigi, però in seguito ad alcuni accidenti di macchina e a cadute dovute ad un urto contro un triciclo che lo allenava, il Muller ha dovuto accontentarsi del secondo posto compiendo 612 chil. e 800 metri, mentre primo giunse De Raeck con 630 chil. e 200 metri; terzo Fischer 605 chil. e 400 metri; quarto Hunerbein chil. 600 metri 400.

Automobilismo. — *Un record di automobili.*

Il celebre *recordman* Carlo Terront, ex-ciclista e possessore dei primi *records* del genere, ha percorso in automobile la distanza tra Parigi e Brest e ritorno, cioè chilometri 1200 in 40 ore e 26 minuti, stabilendo così un *record* eccezionale percorrendo una media di 35 chilometri all'ora comprese le fermate ed i controlli.

LIBRI E GIORNALI

La Riforma Sociale

Nell'ultimo fasciolo (del 15 giugno) di questa autorevole Rassegna di scienze sociali e politiche (editori Roux Frassati e C. di Torino) sono contenuti i seguenti importanti articoli:

G. Sorel, L'evoluzione del socialismo in Francia — Prof. E. Castellani, Realtà ed utopie della pace — André-E. Sayous, L'assistenza pubblica in Inghilterra durante gli ultimi venticinque anni — E. Sella, L'emigrazione italiana nella Svizzera; Rivista delle Riviste; Notizie ed appunti; Bibliografia: Cronaca politica: Cronaca economico-finanziaria.

Telegrammi

Il processo dei complici di Acciarito

Roma, 23. — Nella seduta antimeridiana è incominciato l'interrogatorio degli imputati.

Diotallevi dice che la sua disgrazia fu di avere conosciuto Acciarito che ritiene pazzo, ma non delinquente. Parla con enfasi. Dichiara di non essere anarchico. Loda molti atti del Re. Fu sorpreso quando seppe che l'autore dell'attentato era stato Acciarito. Ammette che Acciarito gli dava da leggere giornali socialisti e ammette pure che sapeva come Acciarito fosse provveduto di un pugnale. Aggiunge poi che quando conobbe meglio Acciarito cercò di sfuggirlo.

Nell'udienza pomeridiana segue l'interrogatorio del Ceccarelli.

L'imputato confessa che Acciarito gli parlò di truci propositi. Fra le altre cose voleva gettar una bomba nel corteo reale per le feste e nozze del principe di Napoli. Ammette che Acciarito gli manifestò l'intenzione di uccidere il Re; ma aggiunge che egli combattè sempre energicamente questi propositi e cercò sempre di dissuaderlo.

Anche Ceccarelli fa un grando elogio al Re.

Il Califfo sconfitto

Cairo 23. — Si annunzia che la tribù di Tagelli disfece il Califfo, infliggendogli gravi perdite.

Londra 23. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: La disfatta del Califfo non è ancora confermata.

Bollettino di Borsa

Udine, 24 giugno 1899.

	23 giug.	24 giug.
Rendita		
Ital. 5% contanti ex coupons	102.50	102.65
» fine mese	102.70	102.75
detta 4 1/2 » ex	111.50	111.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5%	100.—	102.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	332 —	333.—
» Italiane ex 3%	322.—	322.—
Fondiaria d'Italia 4%	510.—	506.—
» » 4 1/2	520.—	518.—
» Banco Napoli 5%	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495 —	490.—
Fond Cassa Risp Milano 5%	518.—	518.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1000.—	1000.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140 —	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320.—
» Veneto	220.—	222.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	779 —	780.—
» » Mediterranee ex	600.—	600.—
Camb. e Valute		
Francia chequè	107 25	107.27
Germania »	132,25	132 30
Londra	27 02	27 04
Austria-Banconote	224.25	2 24 25
Corone in oro	112 —	1.12.—
Napoleoni	21.40	21.42
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.70	95.90

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 24 giugno **107 39**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

RADEIN

Acqua minerale, acidula sodo-litica

La Fonte di *Radein*, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. — E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo, oppure con latte e conserve.

La *Radein* è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico deposito per tutta l'Italia, presso la Ditta: **Fratelli Dorta** *Udine.*

Da vendersi

Carrozza (Landau) a quattro posti, usata, in buonissimo stato

Per trattative rivolgersi al signor Comessatti Giuseppe in Fagagna — Pretese miti.

D'affittare per Villeggiatura

diversi locali in Tricesimo.

Per informazioni rivolgersi al *Caffè Gregorutti* — Tricesimo.

Fabbrica di dolci

Una nuova industria cittadina venne aperta in questi giorni in Via Gemona N. 48 per la fabbricazione di **dolci, caramelle** uso Torino, **fondams** ed altri lavori in zucchero.

La mitezza dei prezzi e la qualità dell'articolo affidano il sottoscritto di di essere onorato di numerose ordinazioni dai signori droghieri ed offellieri.

Arturo Franco

Lavoranti di sarta

trovano occupazione in un importante lavoratorio della città.

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista dottor Gambarotto

Udine — Mercatovecchio, 4

Consultazioni: Tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il Sabato e la Domenica.

Visite gratuite ai poveri

Lunedì, Mercordì, Venerdì ore 11, alla farmacia Filipuzzi.

Al secondo Sabato di ogni mese sarà a Pordenone all'Albergo delle «Quattro Corone» dalle 9 alle 11.30.

Vero Estratto di Carne LIEBIG

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in azzurro.

Allorquando in aperta campagna il fuoco e l'acqua vi manca, un po' di quest'Estratto steso su pane rende ottimi servigi come corroborante.

Si raccomanda di badare a questo segno impresso sul turacciolo, come pure all'aquila rossa dell'etichetta per salvarsi dalle numerose contraffazioni

dell'Acqua Acidula Giesshübler di Mattoni

Deposito nelle principali farmacie

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di Luigi Grossi

in Mercatovecchio 13, Udine.

Remontoirs metallo da L. 5 in più
detti » per signora » 7 »
detti » con automatici » 8
detti in acciajo ossidati » 9 »
detti in argento con calotta d'argento » 11 »
idem in argento con tre casse d'argento » 14 »
detti d'oro fino per signora da » 28 »

Regolatori, Pendole Sveglie ultimo novità - dal genere corrente al più fine.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

RABBI

Trentino M. 1230 s. m.

Antica Celebrata Stazione Climatica Idroterapica Alpina

Illustrata dal professor Abate Stoppani

Premiate acque Acidule Ferruginose Gasose. Bagni, fanghi, doccie, e bibita. Raccomandate dai medici per combattere l'anemia e tutte le malattie causate da esaurimento fisico, nonchè per l'eccessiva sensibilità nervosa; utilissime nelle vie digerenti. Soggiorno delizioso, splendide e immense ombrose passeggiate. Cura del latte. — Lo stabilimento bagni, con annesso il **Grand Hôtel** e **Hôtel Rabbi**, completamente rimodernati offrono ogni desiderabile conforto a prezzi e pensioni moderatissimi.

Posta tre volte al giorno - Medico, Farm. e Telegr. in Hôtel

Stagione Giugno-Ottobre

Per informazioni e programmi scrivere al proprietario **LUIGI NODARI.**

Il d.r P. BALLICO

Specialista per le malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova.

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi

dà consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11.

Via Di Prampero N. 1 (dietro il Duomo)

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Molta gente si serve attualmente del nuovo dentifricio « Odol », ma ben pochi sanno quale straordinario benessere e piacere procurino i bagni nasali con Odol *) presi giornalmente di buon'ora. L'effetto delizioso e rinfrescante sulle mucose della bocca e del naso dà tale conforto e sollievo che chi si è una volta avvezzato a quest'odolizzazione delle nari, non tralascerebbe di farla per quanto v'ha di più caro a questo mondo. Secondo il nostro parere personale, i bagni nasali con Odol *) sono assolutamente indispensabili al benessere generale e ci si darà ragione tosto che se ne avrà presa l'abitudine.

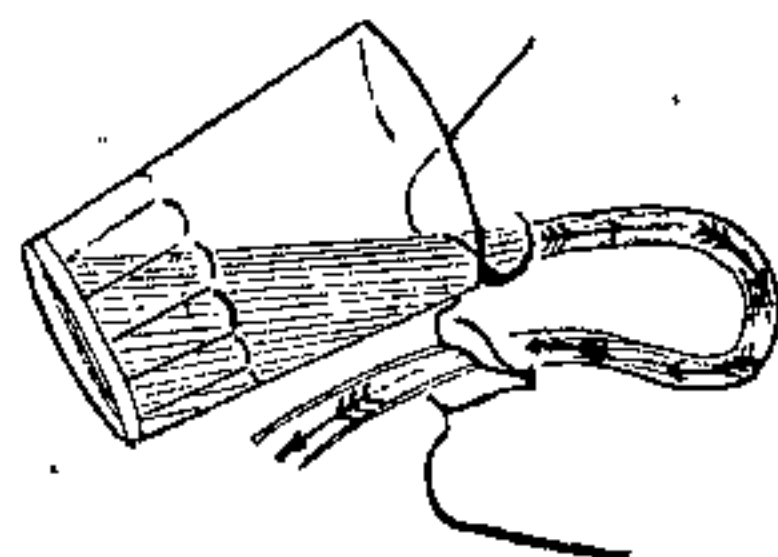
Ma anche sotto altri rapporti igienici i bagni nasali di Odol sono d'un'efficacia straordinariamente benefica, giacchè se si pensa che quasi tutte le sostanze producenti malattie, la polvere e gli atomi di sudiciume svolazzanti per l'aria, passano pel naso e vanno a piantarsi in parte sulle mucose del naso e della bocca, si capirà bene che un bagno asettico di queste mucose, fatto giornalmente, recherà sott'ogni rispetto grandissimo utile. E bisogna non poco meravigliarsi nel vedere che il trattamento asettico delle mucose del naso sia stato tanto trascurato finora da persone specialmente che in generale hanno tanta premura pel loro corpo.

Coll'odolizzazione giornaliera delle nari ottiensi inoltre un altro effetto assai notevole: Le mucose divengono meno sensibili al cambio di temperatura, quindi sono meno disposte ai raffreddori.

*) S'intende da sè, che, al bagno nasale con Odol, bisogna far precedere sempre la pulitura dei denti e della bocca mediante Odol.

Dobbiamo però avvertire una cosa, ed è che anche i bagni nasali, come ogni altra cosa, bisogna imparare come si debbano fare. Non si perda quindi subito la pazienza se un tal bagno non vuol riuscire per la prima volta; il piacere, che col bagno nasale possiamo procurarci, vale bene la spesa di tentarlo una due e più volte.

Si osservi specialmente quanto segue: L'acqua contenente l'Odol dev'essere assai più debole di quella con cui si fa la pulizia dei denti (dunque grigia, non bianca). Non si tiri l'Odol a tutta forza su per le nari, talvolta è un pò doloroso e troppo penetrante, ma si lasci che vi penetri da sè a poco a poco**). L'acqua deve prendere il cammino delle nari alla bocca (vedi Figura). 1/1 Flacone d'Odol (Flacone schizzatoio originale), bastevole per parecchi mesi, costa L. 3.— nelle farmacie, profumerie, droghérie ecc.

**) Si colloca il bicchiere al naso come quando si vuol bere, a poco a poco si piega all'indietro la testa finchè il livello dell'acqua nel bicchiere si trovi nella medesima linea delle nari. Una piccola quantità d'acqua odolizzata scorrerà allora attraverso le nari fin nella bocca. Si piega quindi di nuovo la testa innanzi e si sputi fuori l'acqua. Quest'operazione si fa 2, o 3 volte di seguito. Le prime volte succederà forse una forte irritazione nelle narici; ma per questo non si cessi dal provare nuovamente, chè dopo qualche tempo l'operazione andrà da sè a meraviglia. Si osservi anzitutto di non tirare su l'acqua per le nari a tutta forza, perchè potrebbe causare dei dolori, ma si lasci che vi pentri da sè a poco a poco. Se per caso si avesse ad inghiottire dell'Odol, niente paura, che l'Odol è inoffensivo. Questi bagni nasali hanno non solo la virtù di rinfrescare, ma mantengono ancora libero il naso da materie estranee. Si fa bene del resto d'aggiungere del sale quanto ne va sulla punta d'un coltello.

LA STAGIONE

Anno 15 splendido Giornale di Mode Anno 15

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato

Ciascuna edizione dà, ogni anno 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8 —	4.50	2.50
Grande. »	» 16.—	9.—	5.—

La *SAISON* è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla Stagione, e con gli stessi prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1. Ottobre, 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera P··ta *Etrusca* a ·ase vegetale contro le calvizie. Vaset L. 3.

Chi ha incominciato ad usare l *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudirk Giusto. Con d·esto preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, cast·no e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6.

Ida Pasquotti - Fabris

Negozio Mode

Grande assortimento

DI

Paltoncini - Blouses - Mantelle

e Cappelli per Signore

Articoli per bambini

Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

Negozio Mode

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti